

BL 061

Villa Martini, Moro Gabelli (Scuola Elementare)

Comune: Cesiomaggiore

Frazione: Soranzen

Via Scuole, 14

Irvv 00001676

Ctr 062 SE

Dati catastali: F. 39, M. 146/150/151



La villa, con i suoi annessi rustici ora in parte abbandonati, domina la sottostante borgata di Soranzen con l'attigua villa Facino-Pasole, e si inserisce in un contesto ambientale significativo che riporta all'intensivo sfruttamento di un tempo dei terreni coltivati.

Edificata probabilmente nel XVIII secolo dalla famiglia Martini, agli inizi dell'Ottocento ne risulta proprietario Giovanni, mentre nel 1841 sono ricordati i suoi quattro figli tra cui il sacerdote Giovanni (AA.VV., 2002). Successivamente passò alla famiglia Moro Gabelli che infine la cedette, salvo gli annessi, al Comune di Cesiomaggiore che la trasformò in

scuola elementare a servizio del paese. Il complesso è costituito, nella parte centrale, dal corpo padronale con la facciata rivolta a sud a cui si addossano a oriente l'ala della serra con il sovrastante salone, e a occidente le abitazioni dei massari e gli annessi rustici. A sud si estende il terrazzamento del giardino chiuso dalla cancellata d'accesso posta a termine del viale alberato proveniente dal centro del paese.

La semplice facciata, scandita da fasce marcapiano, termina con un cornicione fortemente aggettante su cui, nella parte meno esposta, si imposta il frontone il cui timpano è sostenuto da paraste dai capitelli io-



nici. La decorazione a stucco di questi ultimi rimanda ad altri esempi presenti nel territorio, quali i frontoni delle ville Mauro di Can, Corrà di Cesiomaggiore e Tauro, Zugni-Tauro, Zilio alle Centenere (Alpago Novello, 1982). L'ampliamento orientale presenta al piano superiore il motivo della trabeazione sostenuta da lesene ioniche inquadranti grandi finestre ad arco. La decorazione sul retro è ridotta alle fasce marcapiano e alle finte balaustre disegnate sull'intonaco poste in corrispondenza delle aperture del frontone. Alle angolate viene riproposto il tema della bugnatura.

Nel 1955 la villa venne adibita a scuola elementare,

funzione che mantiene tuttora. I necessari lavori di trasformazione, con la realizzazione delle aule scolastiche, comportarono lo stravolgimento degli ambienti interni, costringendo all'apertura di nuove finestre che furono inserite creando un disturbo minimo all'architettura complessiva. Escludendo i periodici interventi di manutenzione ordinaria, gli ultimi lavori di adeguamento strutturale alle norme antisismiche risalgono al 1984 e non hanno comportato modifiche estetiche. Recentemente sono stati restaurati i serramenti. Data la sua attuale destinazione d'uso, la villa si trova in un buono stato di conservazione.

Particolare del timpano (L. De Bortoli, 2003)
Veduta del fronte principale (L. De Bortoli, 2003)

